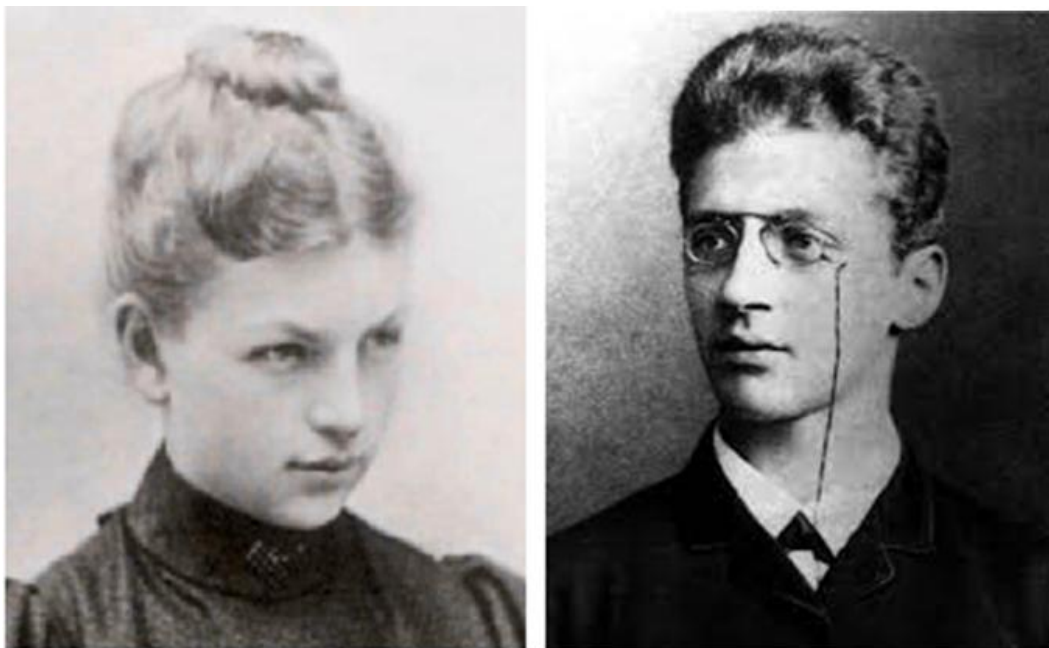
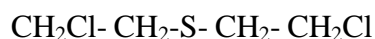


## La chimica in cucina: storie chimiche d'amore ed orrore ...



Clara Immerwahr (1870 - 1915) nata in Slesia, laurea in Chimica all'Università di Breslavia, sposa, trentenne, Fritz Haber (1868-1934), chimico e con lui collabora alle sue ricerche . Clara conosciuta ed apprezzata negli ambienti scientifici e sociali organizza convegni sul tema: **“La chimica in cucina e nei lavori domestici”**, in cui fornisce osservazioni scientifiche e pratiche sull'uso dei prodotti chimici nella comune pratica casalinga.

Ogni studente di chimica conosce il “metodo Haber” (perfezionato poi da Bosch sulla sintesi dell'ammoniaca da idrogeno e azoto atmosferico nato sicuramente dal sostegno che Clara offrì al marito . I rapporti tra i due si guastarono per motivi etici allo scoppio della prima guerra mondiale quando Haber elaborò e mise a disposizione dell'industria bellica le sue ricerche sui gas asfissianti e in particolare sul cosiddetto "gas mostarda " (iprite o tioetere del cloroetano)



usato nella battaglia di Yprès dai tedeschi il 22 aprile 1915, causando migliaia di morti. Il miscuglio mortale di gas, che non aveva evidentemente relazione chimica con l'alimento mostarda, aggrediva la pelle con un effetto devastante, bruciandola e rendendola inconsistente e gelatinosa proprio come un frutto conservato nella innocente senape.

La notizia del nefasto “successo” del marito, una forte depressione legata ad una vita matrimoniale infelice e insoddisfacente, indusse Clara al suicidio una decina di giorni dopo il tragico evento bellico.

Una storia che racconta la scienza chimica attraverso l'antico oximoron degli alchimisti: chimica che crea opportunità di benessere e contemporaneamente affina odiosi veleni in una logica amorale che Clara denuncia come “perversione degli ideali della scienza” e “segno di barbarie, corrompendo la disciplina stessa che dovrebbe portare nuovi benefici all'umanità”.

La mostarda sembra essere metafora di una scienza chimica quella della conservazione e della distruzione: simbolo di etica di vita e di morte e mezzo consapevole nelle mani dell'uomo.